

Vall. 9 aprile 1950

(A. Tizzi)

Per essere ~~fiorinier~~ venne smesso a fiorinier uspi,
andare a veder AG Tizzi. L'ha e molle bocca, i capelli
in una fila e in una valigia con le specchiette per porto.
Anch'esso vuol andare a vedere nell'istituto della di Roma
le cose di flautisti, le ~~maestranze~~ stesse cattive cose e non
di me Boulay e il luogo dove fu tenuta fioriniera
d'Arte, L'ha fatta un'edizione di specchietti di Nizzanella,
e il fondo. Anzi, il visitante ha per il tempo antecedente
a fioriniera, oggi è la vita. Ma la buona andare a vedere
i luoghi dei gran e grandi uomini, se questi non sono
nulli del loro mondo. L'ha ~~raccomandato~~, ~~che~~ non portasse
con loro si i stranieri. Ma alquanto ~~quando~~ faranno i luoghi che
essi vedono, e spesso antichissimi, da cui ~~scopre~~, e che la ~~so~~
una ~~grande~~ archivista delle ci uonti persone alle uonti
stesse persone. ~~fioriniera~~ oggi si può a fiume sentire ricordi
di grandi persone grandi personaggi, e così si risparmia di non
avere grandi tempi, e un poco strappati loro guadagni di
ricordi soli, soltanto per noi. Così, nel 1914, ~~un~~ ^{un} ~~monocromat~~
Roma, volevo me trovar dunque un amico, quale a allora
accidenti: « Aspetta un momento, » le disse Vega, « gli dà
una poesia e forse ». Vega era ferito nel monocromo,
in figura alta, vestito di nero, i capelli con i Lilla, i
grandi baffi, monocromo latini, i baffi del tempo di Umberto.
L'ucciso toruo posto Vega; i suoi strettamente accostati con
baffi e in monocromo popolare, i grandi con una mano, nella
« Novelle Rustiche » di Roma, ~~e~~ allora anni di Vega
si stupisce punto, come stava di Vega Vega poter
più volentieri delle sua opera, da dove era nato un
monaco o più quelle s'era noltre che, pubblicato il
nostro ultimo libro nel 1889, ripreso finché 1922 era
più di una parola, scritto? Sdegnò? L'altissimo dell'
uoto e dell'altro? E quelle parole che egli poteva con altri
le andare avendo a latini, non era ~~per~~ fatto fi
ultim' anno dell'uso istituzionale fognatur il Gran
per Nobili, chi non avendone un pochi pedice l'inquietudine:

Il testo ha un altro senso, non è teatrale. Io non sono un teatro. Sì
 mio teatro no. Oppure, certo non finge ignoranza, che un minimo
 tutto s'intenda. Un primo di fondo ^{affatto} Verrà di nuovo il me
 se deciso libro in una gran città: n'è dunque entro? È latente?
 Tanto fa ugualmente in pochi secondi. L'una politica
 al Corso de Nobili si mette a distinguere, in un condito di un
 buonissimo all'altro. Questo è le le soluzioni ~~con~~ to un solo
 accaparramento, la cui d'andare è vedere se per il
 caso di Verger. Una cosa si beni borghesi, una cosa molto,
 al punto che fin dal primo piano, un palazzo un palazzo
 e destino, il suo appartamento, è un studio. Questo racconto dell'
~~un solo fatto~~ quella sera, raccontato per la scrittura banchiera
 l'arrivo a una letterina che parla del popolo, un avvenire
 una volta, ~~oppo~~ ^{d'} oppo Manzoni, oppo d'un borghese, la
 borghesia dell'istituzione, quelli di via XX settembre e non
 l'industria dell'etica letteraria. Quelli anzidetti dell'etica
 di Verger fatti quella sera, raccontati per conto di un solo
 gruppo di lettori di Verger pomeriggio stravolto a Verger; il prosciugamento
 come dell'acqua, e i suoi venti, la preoccupazione della vita
 totale, d'una ricchezza in morte, la cura dell'eleganza. Anche
 le soluzioni delle grandi città di gran lunga. Accanto però
 tuttavia le soluzioni a buona ripa si prende.

Ad Acquafreddo, in borghesia in piazza, si sono aspettati
 (in piazza) ^{una delle sue communi a Verger} ~~un solo giorno~~ ^{il tempo} di "Malaspina".
 Il popolo, si finge d'aspettare di "parlare con lui",
 del borghese. Si è preoccupato subito delle classi, ^{infine}, ^{infine}
 eccoli che si parlano più animati, avvicinati e
 contrariati, e anche a poco in un poco si vede. E in
 poco che sempre però non è il filo mondiale in cui
 un po' è un problema e un avvenimento, i tempi dove
 si mangia hanno l'irripetibilità e il rapporto dei luoghi occulti,
^{comme con il tempo e il paese} questo luogo di altri orari ormai al di là degli orari.

Il padrone, e poi le persone di questa nostra borghesia e
 eccolo i anni dei discorsi che parlano offesa, minaccia
 minaccia anche le unte possibilità si spende. Bisognava essere
 arrivato per capire quanto avveniva quel giorno, l'arrivo di
 le caselle in cui si rispondeva in maniera. E per arrivare
 pure non farsi l'importuno di sentire ore e quel bel
 un banchiere a modo di una mal mossa, tempo si debba
 uscire. E il padrone, perché c'era un po' di spazio e tempo
 in un banchiere ~~per~~ la testa; è una soluzioni ridotte

Bar Long

è donna, è un personaggio del più amato e favoloso, la più grande
gigante nella mitologia del più grande paese della Terra di Guadalupe. Una
nuova storia, un suo dondolo dopo l'alba, a latore, uno che
avrà un pupo nascosto al suo cinturone non avrà fatto al
uso una pugna del solto si almen debbia farla. Ecco, fra
questi arancini antichi e questa antica fattura di cose belle
e grandi e un belissimo Granino, da preparandosi
perché le tute s'are e separare si stanno uccidendo alle
adattate in deposizioni a misure libere o tanto più come
d'una fattura che cosa si debba dire delle cose in cielo e altro,
assunse il conto di chiedere ancora le cose in maniera spicata
~~stessa~~. Ricchezza: "Dietro, con 1000 Novantina, m. Mistris.
noi avevamo Mistris una fucile da per comune utilizzando
in un tempo tutti i fucili meridionali, fuori delle
libere e stranezze fatti per la caccia e la vita. E si sente forse un
che difendi ~~il mondo~~ un mondo di certezza ~~ma non è questo~~
~~questo~~ le offerte. I frapponi di Mistris, e mi pare Vaga, non sono
sempre qualche si alto spirto sciliano, fatti con architettura,
e alta testa estetica siciliana. Di fronte alla grande mano dell'Elba
in le sue falda giaceva otta verde, e bianca, e nera, questi personaggi
stavano piazzati nelle istesse rapporti come nelle molte
storie dell'Alcantara e attorno al quale stava nel buio
di Latona. Sono offerte come al banchetto, li si vede al questi
tempo fiori more lauret a Polifemo entro l'impazionata
Ulisso, ma il furoroso dell'angolare orazione ^{che quon toller ad esse} ~~che~~
sculpti modellati e scolpiti, e stanchamente ricordano i
verschi dell'Orfeo intorno alle uomini non importa se mori
~~modellati~~ monumenti mortuari. L'una grande, quella esterna,
~~quale~~ ~~che~~ quel tale U'si quel tale si latore, anch'ella nell'
unione, chi è in quest'alto è mestissima del rispetto indiano,
degno di trovarsi. Ora a volte è unghie un impresa
cavalcamento legato e dorato. Meno di 10 Vaga. Sono tre
probabilmente le molte si era le parole in grande scritto
non fissa capo ed insieme quelli importanti e grandi
si sono quelli scrittori, ^{Capelli} ordine come sui creati
tutti quanti si attorni. Essi soprattutto molti tempi e portati,
quello vecchio poco. I due si diventati un gran libro in
pietra, in durezza non fissa si dicono a peso d'un'alta
riparazione, i preziosi stanno a' fai tratti loro anche il
cooperativo, e tutto l'attuale detto il tempo ucciso nell'altre,

Mesme - catalana, me bate de a un vicle ente stach una nonne
peccé pe impresa il uel d'quell ente d'un temp. Tach a
villotta di li fili s'era luogu una stona espellente, he il mu-
stica, il suo insegnante, il suo rettore. V'è un profondo amar-
gore de facili, toga-pasta, e ad'ci' ente bate al tempore alle
guerche. La posta è la rimozione del mestiere dell'ente
d'officio nel vento d'una altra come nel vicle d'una villotta.

Secondo Intervento in un caffè

Entrau in un caffè, si accorgiamo di che l'impresa è
altre, com'è annun ch'è solito Savio i villaggi lung le
grandi strade costolte, rispondo a qualche di pur pastore.
~~Non appartenente~~ e che non a cosa abbandonat in quelle
m'è Ac Tazza, rispondo a qualcuno si ha più pacio.
Lo lo uanta curiosi, un appartenente de personaggi
aspettati. ~~che~~ appelle male, non senti certi aspetti
che tu non senti del caffè. ~~che~~ appelle che le uoci de
gestione il caffè, si chiede se erano fatti all'acqua.
Lo no appelle si rincorre per le propriezietà del polo si
lascia affronti, L'acqua teme, appella si lascia
lascia farvere, o di farvere qualcu nelli sue tracce.
~~che~~ paga Alen fotografie odd fin interpretazione sono
affollate al uario, appella. ~~che~~ ~~per~~ avvera teli i
firmati, in p' appartenente nelli fin interpretazioni. E con
dimenitacion e lui ch' i uspi si spese per alle fin
altre anche se puritate e buon al lavoro:
finanzi altri, resto. N'ha n'altre altre faccende che s'abb
abba tall'altra. ~~che~~ appella, ~~che~~ si uideva
non puo parl pe parol quelle loci, e appella come
all'inde p'cuntin li appella i uaciputip' de
la mestiere ~~che~~ a pelle p'ca, ~~che~~ ~~che~~ uidevi i inviati.
La diffidò chega loro de uaga com a temp nel mestiere
la appella lung i uari coni uispositi e quant'acceda
me più latore per alle offerte tive, con uispositi
e per con del cinema, i uare sef attori, se uspi,
se operai, se tracciatori. In diffidò chega loro gli
uspi non uale uno solo de 'Melenches' e j'ho n'no
e difficile, ~~che~~ ch'ave non impresa il tuo uoglio il
tempo anni, e ch'è un gran imponente, n'ha per se non
de un gran p'm strascicar allo alto p'ca a teli. L'
appellazion d'Ac Tazza. I posti si spediti come
menti e le uispositiva mi stava a grande quelli ch'
hanno quei permissio tempore ch'ess il aperte, de i appena

a riconoscere il villaggio, e anche prima di vederlo si sente
dove si trova per annunziare la gente. ~~che sta per venire~~

Tindau
pg. 40
3 Aug 1953

Generale La formazione, prima l'acqua e poi granito. Poi questo insieme, la formazione di Tidore.

Topographie a Tissand

2

di maniera un po' dura
in quelli ultimi, il suo tonante in America, l'attacco dell'ultima,
sempre infierimenti, una mano nera e in ogni attaque nell'ultima,
nella mia paura reale, mi nelle sue pregevoli ~~qualità~~ ^{qualità} ~~scadente~~
il quale ultimo di una vita levata ~~all'alto~~ al suo compito,
~~comunque angusto~~ che se non fosse mai finire. Quel ultimo ricordo
d'una vita abbracciata per sempre, ~~è tutto~~ e nella mia umiltà,
un augurio. ~~che~~ a questo è mio madre in alle frasi col mio
voto. La mia vita non ha altri avvenimenti ~~non~~ pochi più rilevati..
~~nessuno~~ ~~nessuno~~ ~~il punto~~ ~~che affa~~

(Timor. A parte le prese dove c'è fatto, il suo nome è
riappare, nella letteratura, in una poesia di Quaranta, "Vento
a Timori". Non ho messo l'epoca a cui fu scritto, ed è
naturale che una delle poesie più famose della letteratura greca,
è un poema lungo più delle 5000 righe alle Ebrei, pubblicò composta
con le norme di ripetere l'eventi. Dicono: fu abbucchiato
sopra la prora tra Ottaviano e Pompeo. Poco fa da una
parte di alle fonti è non al tempo vero. La cosa maggiore
che qualcosa ~~qualcosa~~ accade. Tutt'alò sull'origine ^{l'origine} di una lunga
le sua faccia molti fior di loro, le ghiacciai e i fiumi, e valzer
mai calpestati e prese varano. ~~che~~ ~~avendo~~ ~~che~~ ~~ne~~ ~~quelle~~ ~~le~~ ~~leffere~~,
~~ne~~ ~~quelle~~ ~~le~~ ~~le~~
i carabinieri mercanti precari, quei pretetti, ~~ci fanno tutto null~~
ebbe: «Nostre per...» X men è nato e temporio le ore
ora più sono cancellate le nostre ^{loro} ~~loro~~ vita fatti di personar,
e ce con le accorgere si perdon avvenimenti al tempo).

Secondamente. Ma è ultimo a prendere la mano che riprenderà
la storia nostra, la forte, la sua la cosa di peso ^{ormai} ~~ormai~~
~~che~~ ~~che~~ il nostro. Le cose erano a maneggiare qualcosa,
e come ~~stato~~ ~~un~~
tempo era ancora quel rapporto, e di tempo dopo di noi
le mani, questo no. Ancora fatto di portare, e a seconda
penso che le si sarebbe voluti ^{l'origine} ~~salire~~, portare ~~che~~ ~~che~~
~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
tempo fu voluto storia del nostro ^{intendere} ~~intendere~~ ^{intendere} ~~intendere~~ ^{intendere} ~~intendere~~ ^{intendere} ~~intendere~~
poterifici, l'apprezzare sull'umanità nostra. E forte, e
quando, le nuove le apprezzare. Pur non abbiam
impresario, né ne abbiam il tempo, portare
niente impresario, né ne abbiam il tempo, portare

in alto.

Più di qui
che riportare, ciò come. Coi veleni corrono e poi le
sue veleni mortali alle comparse a terra, e che filano
la luce sull'occhio concilieto, ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
filo delle comparse ~~e~~
cette si preste, ~~che~~ ^{in cui} ~~che~~
verso la ~~presa~~
accorciabile l'esperienza del terrore. Vi è uno nazionale
di diffidenza, di sell'intero, le veleni levati e le veleni,
cioè che un è pescando, ~~che~~
civile e cittadina, ~~che~~
disposta form di morte, upon d'una vita privata in

nelle
 poste istituzioni; in me agnoli morti a quei posti in gruppi i più.
 L'istituto è ~~adattato~~^{adattato} qualcuno la fonte è aperte, l'istituto delle stanze
 a tempo si rifido, del cui non vede nel popolo, non per ciò
 gli offre più separati con appena alle posti con ~~adattato~~^{adattato}
 alle signorine dell'istituto della fonte grande si conviveva
 così la memoria del popolo è più lunga di quanto provava
 più indumenti degli altri. E' finito, abitato da donne e uomini
 se adesso che muore, e anche quei che sono nati da belle signorine
 non per più vedi fatto d'immigrare che alla istituzione i vecchi
 anni fa, ~~ma~~^{ma} sono viventi, e partono a presentare questo popolo
 del popolo che neanche aveva qualche idea, quei che andavano come nel
 via dell'istituto valle la piazza, quelle delle fotografie. Non erano
 neppure fermati un istante a romanzo del popolo, e a
 finita un ~~istante~~, chi acqua un litro, e pochi di uccelli altrui
 soltanto donne, soltanto quei che il color delle matine vestivano
 nei paesi solo fiori meravigliosi, quando tutti loro al lavoro, e
 vita è quella, presso ~~di~~^{di} ~~altre~~^{altre} aspetti. L'altra volta, nel giorno,
 del giorno, e le signorine, il moto che corse a un cattivo di giorno,
 e il giorno si sente che lo caldo verso la corrente, e il giorno,
 sono ancora più avvenimenti dell'attuale che vede la vita
 presentata, le donne entro gli ospiti, i vecchi signori, ~~che~~^{che}
 e tutto in fin. Sono passate alla presentazione della presentata
 le signorine le donne l'indomani del giorno presentata nell'istituto,
 e il giorno successivo ancora, in quello stesso giorno rispondono
 le signorine l'indomani d'una volta che era il giorno, venne di
 particolare, di altera, e anche di maggiore, si era come di
 un uovo e il guscio sciolto fu. In un istante a tempo, ~~ma~~^{ma}
 senza rumore, un po' perfetta quiete, nell'istituto che è
 una mela in un filo di catene, stato che le donne a farsi
 era subite in uno scaffale di legno molto basso vicino
 al letto. Un uomo, vestito. Una signora si affacciò mentre
 si sentivano, nel terriccio monzese, come è tutta monzese
 nella strada, come sentiva a costituire una frana roccia, forse
 presentata; la signora si fece bella con quell'uomo che a tempo
 le chiamò come la venne di Rosi, bell'aspetto, per lui
 per le donne speciali d'arrivo andò a dire, fatta sua.

(In Montebello del Sant'Antonio accadeva, erano due volte sul luogo
 di un vecchio tempio ^{tempio}^{tempio}, non, è venuto alle ore dieci, oggi ad
 presentata. ~~Il giorno~~^{Il giorno} delle tre sono molte signore a quelle presentate,
 accolte e accolte nel camminando ~~che~~^{che} una volta di nuovo
 venne dalla fonte dell'acqua, anche ora morti, e
 disse: «Non sentite il battito dei cuori, per vedere cosa più vera
 è vero?» (In Montebello le donne venivano in una risata). E
 alle donne venne da dentro la fonte, e tutte e tutte,
 e la cadde in mare, baffi non è lungo e tutte alcune
 le nere. Cadde, ma non fu male. A quel momento com
~~mente~~^{mente} le donne ~~e~~^e tutte, e vennero il popolo, monzese-

uale, ch' alla luce de l'infarto i rientrimenti degl'uomini, strettissimi
e fì scheri di signori e principi, fu dunque compiuta una incognita
biografica, ~~che era il segreto dell'origine del poeta, e a tempo di ora non si sa~~
~~ma solo intorno delle pelli bianche, un omelie, presele, che era~~
biografia del sole nello uoce n'è latice, nell'1132 uerdonal la pelle
bianca è il segno delle distinzioni, che segna il color spagnole, dopo
il poeta nato è stato bellamente, ch' intoller uolte ~~che~~ scritto
te modo in città non a tempo toccare n'è un crocifisso portato,
~~per~~ portato con, che belle sono mai domata che ammirato
se ragionano del loro alone).

Il più nuovo di vedere a Trieste è il cattore delle
rotine, (o apri il cancellotto ~~come~~ ~~l'ha~~ ~~st~~ ~~il~~ legno, come è
un atto, ~~in~~ ~~l'infarto~~ ~~nello~~ ~~poco~~ ~~scoppi~~ ~~de~~ ~~di~~ ~~l'~~, al morgue
del teatro greco romano delle rotine delle ginnastiche,
dei pavimenti di marmo nudi) ed un gruppo di spalle tifiane
i frelli, col ~~il~~ ~~che~~ ~~scoppi~~ ~~del~~ ~~foglietto~~, ~~degli~~ ~~che~~ ~~l'orologio~~ ~~a~~
piedi, il braccio l'una statua romana (ogni) la mano nel che
stanno in rotolo sul petto, il ~~che~~ ~~la~~ ~~padrone~~ ~~del~~ ~~teatro~~ ~~che~~ ~~ha~~
(fanno bisognare quelli di cui nell'italia antica a Cicerone di ritrovare
Trieste dall'antico spoliarior delle pietre libe di uocu n
l'altro) ~~ne~~ ~~conce~~ ~~che~~ ~~aggravare~~ ~~una~~ ~~obiettiva~~ ~~a~~ ~~scalo~~, ~~intelligenza~~
scommesse di qua, non uoi colpettissimo l'auol preto grido fallirono
e le sante l'aristà d'ci enta ne aperte d'um' età perduti,
e le imprese di tu nello il cielo sonu de vinti? ~~che~~
facciate uelle erbe. Nella sua campu da uovo se reporta a
museu il pindarico a fucile sua spiegazione. I pesci uterati
suo ospite entro il uerbal reporta a fisi e' primale,
e in tutti quei numeri d'ups ~~non~~, sussurrar una già
nuovissima de uincenzucco: "Christ e Augusto l'imperatori",
~~dice~~ ~~il~~ ~~prudente~~, "e ch'è una balbettio ~~di~~ ~~fratino~~ ^{che} ~~aveva~~...
la bocchetta, ecco, l'ua tuta ~~di~~ ~~topo~~ ~~bianchi~~ e ch'è ~~che~~ ~~il~~ ~~poeta~~
parlar sopra le gran ^{una} ~~uova~~ ~~d'intorno~~, lo mostrava, perch' un' uincenzucco
s'iamappa, "I'ndusi' l'ea tutta tanti essi a buonissimo,
e decouere ~~essi~~ ~~si~~ ~~veru~~ ~~mettan~~ a punto".

un mondo di
immagini che,
quasi toccanti
quasi profondi
le sue risposte,
le antiche acce
intervano

Quando andiamo via, in fretta, spesso per il pa
sciavamo che f' appena i e' s'ha uerati alle teste di
Augusto, un Augusto uero pietra; "che la Madonna si
accapponga".

L'uovo ^{di un bel}
oltre le uane

a dico Raga &

Piazza Armerina
18 luglio 1953

Viene

Dilectissimi
Monsignore
Cardinale
Papa

Dirigente dell'Inps

Arreda cultura
Monginevro
Villarosa
Gallieno

M. AURELIO

All'antico

antichità

la nostra

oltre ai nostri

affezioni. Ed

antichità

città e antiche

città di stile

a fine secol

o iniziale

piccole abitazioni

e case dire

anti abitati

di vecchi

(precedenti)

secoli anteriori

medievali

carolingi)

l'anno (

tempo urbani

Il nostro antico paese personale
e il nostro è il nostro antico Raga del titolo è unico
nostro ricordo) e del ricordo

Bella
delle Repubbliche Piazza Armerina si parla come
il paese ospita archeologiche, e al punto che
questo territorio impone
nella nostra Piazza Armerina,
questo straordinario - Sarei il titolo

delle nostre Repubbliche Piazza Armerina si
titola, c'è parla come il paese archeologico, e al punto che
di punto di questi documenti superiore ha
fatto col l'offerta titolo il voto della nostra,
una delle più antiche repubbliche del mondo
nostro, la nostra è stata la nostra e
questo sopravvissuto l'offerta ha
che non ce lo nominò da noi in ambienti la cui

non poteva l'autore della nostra è caccia,

per un attimo si ritrovò metà a cui l'aggressione

della romanza caccia, da non sopportare

ma non finì più grande, la cosa infatti

è un estremo incerto che è antico, è l'è stato,

il "no pello neri anti anni, che il prof. Prof.

Pace ~~nesta~~ ripetutamente una scena si era ~~ne~~ aqua

parade, nitriva il fiume in acqua col fiorellino,

il fiume, le palme, con il quale rimontò solo

alberi, come i monaci dei fatti. C'è anche

le primarie finali, una rapa così una pianta

nel punto di nostra offre una corona, ~~che~~

e accanto ad esse un'altra ~~che~~ erano con le

fiori, fiori come le rose, e in questo offre

una palma. Tutte le scene, la quale non rispetta

in me fanno sentire preda a un'acqua acida,

e apprezzato in movimento, o in un punto di

danza rispetto di uno che sente il fiorellino,

e altri altri così marziosi. Come nella scena dei fatti,

tutte le scene e delle acide del quale,

spettacoli e quei fiori, e con un po' l'antica

scena, e curiosamente attraverso la letteratura, e

il prof. Pace ricorda ~~che~~ la invocazione di S. Bernardo

risentono con queste donne di trasmettere il

punto dell'ipotesi a "l'ape di Licenziosità".

Ma le opere dell'antica civiltà si fanno a questo punto
 documenti degli antichi, come la nostra storia per gli uomini.
 La storia parla d'una vita intima, gustosissima che non conosceva
 quelle che hanno voluto creare anche entro le forme a Pompei o il
 vicino, l'appartamento, è vero d'una ^{della bellezza e solerzia} vita
 celeste profitti pompeiani, e nelle belle figure ^{ricche e delicate} delle quali
 di similitudine. Ecco l'arte di ingegno, nel tempo che fu, proprio
 ciò che è più facile e piacevole, che è gli antichi,
 la storia ripete si aggiornano, i fini, e non si sente più nulla
 come attuali che acciuffano tutti gli uomini tutti i giorni
 il fronte alla stessa miseria. E questi, la letteratura la letteratura
 e le arti antiche e magnifiche vissute nella m. fine,
 il loro effetto richiamò all'arte che passa il proprio
 di un po' di tempo, d'una società come quell'antica, a loro punto
 di vista, ^{mentre} l'arte delle nostre del cristianesimo. Attraverso questi
 i rapporti profondi portavano rendere conto dell'immagine storico-artistica
 venusina della nostra antica che aprì l'antica antica all'antica del tutto.
 L'arte sempre più forte in quel mondo. Ma le stesse
 figure hanno tenuto un posto vero quel ~~tempo~~ vero
 qualche tempo in più, ma attraverso tempi, leggendo
 i molti che sono le scritte dell'etica civile e morale
 indicata nell'uomo, le persone per un istante a noi viventi,
 per oltre a tutte, libri dell'uomo delle malattie
 e a conseguenza ^{come faccio} ~~in cui~~ vero tempo vero
 difficile di antica ^{per} uomini, anquecas a me, quando
 ancora ^{il tempo} di antica era il tempo della
 persona che oggi è, perché non raccomandare la sua
 vita. La persona che oggi è, non ha tempo, etime
 a cui l'antica del quale è del male che a forza
 di artificio del quale è del male che a forza
 una certa: insomma, dell'impiego rispetto d'imperio
 da parte di altri. Di noi, il mondo antico è diviso
 a cui della loro vita antropica. Ritengo d'una cosa
 per ora è di dire: Raffaele di Urbino, che
 anche ~~che~~ molto abbondante la storia non tale
 divulgata. L'accresce in le loro scritte, una figura
 vestita di qualunque tempo, e anche di un po' di tempo
 a me è una persona d'una altra tempo, la figura
 dell'antico che sopra di noi, se la cosa degli elementi
 del tempo come l'architettura; il mestiere. Il
 vestito è la mia mestieristica, qualcosa a cui
 non si riconosceva, portavo ^{delle cose di quel tempo} il tempo
 a quelle figure d'una a me il Prof. Pasquale
 riconoscibile ~~è~~ il primo delle grandi
 ville napoletane, nello interno delle quali, ~~era~~

Le ~~due~~^{queste} specie di scultura sono due e
diverse, in un'anticipazione delle tre o quattro medie che per certe
mentre delle figure Apolline, alle figure di lungo addio tradizionale,
relaziono la loro di orellen fatto a ~~per~~ⁱⁿ l'impres. Qua, in
una delle, oppi poteva l'esperienza non de si rompere avere
una poca d'una vita aperta aperto, che s'affiggeva ne
nostri i cui viveri d'orient, e gli steli è a parelli
affiggiati in grotte di alto agusto, insieme tra il fragor di
aromi e le più naturali fatte di felice roccia, affatto a
un tempo, come il vento si tratti ogni statua, e in cui
~~è~~^è quasi un'allegoria della vita nostra, e di qualcosa
che la riconosce con il quel giro dato da, dopo tanti
fieri battimenti, come sotto le lampre una palla e cosa è
vivibile l'essere. A quel tempo, la ~~monaca~~^{scultura} era ~~posta~~^{posta}
alla ~~de~~^{de} corona antica - in nostra la molte più
molte recenti ~~che~~^{che} sono uscite a grande ed esiguo.
I quanto ~~quanto~~^{quanto} sono, una volta ci arriva, ~~non~~^{non} a quel punto che noi
vorremo di d'oggi archiammo, un'operazione intima. Quell'emozione
tuttavia, ~~che~~^{che} era stata in tante luci, ~~è~~^è d'una
curiosa corrispondenza con la nuova che era al centro di
una rappresentazione di carica vicentini; e quel giorno
quelli che erano nella sala le lampre del frustone alato.
Suppongo di che cosa? O di che cosa venne intuibile?
Sicché noi, carabinieri di magistrati di uffici, e
in una sala d'un'immagine eterna dell'uomo morto
tremo percorso nelle più crude ~~ma~~^{ma} spese alle
città ~~che~~^{che} provate, all'arrivo, ~~che~~^{che} sarà a volte provate
della spettacolare figura Raffaeli di Piazza Armerina.

Le cose erano una rapina, oltre che plastica nella
curva curva dell'arte antica ~~che~~^{che} affatto affatto alla
nuova, se quelle che venivano dopo, le figure umane
alle mie vedute. A me che pure ~~non~~^{non} si capiva
nient'altro i quali dei molti occhi facili ed esauriti,
o nient'altro i molti affacciati nell'eterno moderno,
in un'ogni nuova di vesti, fino alle idole turche
delle figure umane nelle mie molte più se deformate,
con l'è fatto oppi nel nostro tempo. Oh il fatto
è che il mondo è un quell'ideale e perfetto come la
colonna greca ionica, e le tribune umane
dell'uomo. A me che pure acquisite le virtutis
talliche naturali: i molti generosissimi del potere
tedesco, il suo prege della del banchetto. Ebbi
agli spettacoli il mio luogo il suo tempo e le sue
avvenevoli. In molti anni soli otto cento è fin passato
avvenevoli. In molti anni soli otto cento è fin passato
avvenevoli. Quasi a farci delle deformazioni del potere
del potere quasi a farci delle deformazioni del potere
e oppi a ritrovare a una volta più naturali del corpo. I spari
della vita uccellaria

Raffaeli di
Piazza Armerina.
È pur
una ~~cosa~~^{cosa}
di spettacolo.

Sicilia

La Dica Bayelle a Piazza Armerina, nella sua manifestazione
 di ballerini offre apparenze di una nota eredità siciliana, in
 cui come d'ufficio l'inchita propria dell'antropologo, il danzare
 nello stile, o in maniera, o in attitudine, sono simboli, ma pur
 intanto decede il teatro, nel quale nel, il quale si quale
 infatti, sono nel centro. E l'inchiesta di stimoni siciliani,
 ci è di denunciare le certezze finora, e mostrare ben altro ai
 frequentatori di tali spettacoli, e anche a pesce ab norma
 che questo rapporto fra quelli concepiti dai ballerini di Siragusa
 da quelli di Katherine Graham, è tutto che un ~~rapporto~~:
~~tra~~ tra i due estremi e l'altra di mezzo, le
 preoccupazioni sociali, ~~che~~ ~~è~~ ~~l'origine~~ anche il quale
 il teatro, il danzare ~~e~~ ~~è~~ ~~la~~ ~~fonte~~ a tutti e dei legati
 all'arte e alla letteratura del tempo, e risorge ad uno di
 questi ultime forme di teatro, quando il teatro non
 sia più quale parlo dire, quale era il suo antenato.
 Ma in tutti e due il messo d'apertura è il corso siciliano,
 e alle sue Bayelle del Quarto secolo è manuale,
 anche se tutta e la sua ~~influenza~~ manuale, è
 di ritrovare, ricordando dopo tanti secoli, tanto come
 a essere di regole, le medesime sufficienti ~~dimostrare~~ d'un
 spettacolo d'ufficio. Conveniente la linea attoriale, come le
 vicende, la scena bruci perfette come la ~~cosa~~, ~~è~~
 una ~~prova~~ per farsi, un ~~modo~~, da strappo ~~è~~
 spesso gli applausi degli spettatori, comprendendo la
 pelle grida col suo buon lavoro profondo. E un'incontro
~~tra~~ ~~operazione~~ di umperie e di attrattive, di ~~poco~~
 timore e di tempranissimi. E come a quei spettatori ridono
~~che~~ la mia vicenda ancora, il danzare e le amarezze
 della mia ~~esistenza~~ attuale. E gli stessi elementi
 del gioco, la palla ruota nello svolto con il
 fulmine, ~~non~~ ~~è~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~un~~ ~~fulmine~~ ~~che~~ ~~salta~~
 ed è ~~l'attacco~~ a ~~l'impennaggio~~ ~~non~~ ~~afferrato~~, non c'è ~~fulmine~~
 infine cause e ripercose a quei ~~significati~~ ~~significati~~
 immagine di tipo di donna, del ~~mitico~~ ~~significato~~ di Piazza
 Armerina.

Vall.

16 luglio 1953

L'isola del silenzio

scritta

Il sole sull'acqua

Sicilia

Sempre, entrando nell'Italia meridionale, io stallo meridionale dove fa vibrare l'occhio alle proporzioni che si assumono le cose, fra alberi come l'architetture, i campi come il paesaggio. Immagino che un architetto medievale, o straniero addirittura, vedendo questi posti, fati per una piazza morta, sente un'impressione profonda popolare, immagine di forza o di venuta, delle cose sparse da sole fra alberi e le piante, a mani a mani che a scienze vere il mani si lascia, assumono un aspetto inatteso. Entrando fra i monti, l'idea ripetuta dell'albero è cambiata per una piante forte, la pianta che porta frutta annona, frutta di albero, forse riali, altrettanti, le calate, a livello, anche la proporzione d'una più grande ombrifera, come il cembrao. Con una pianta si andrebbe in velocità, e questa pianta inserita d'un trionfo di alberi, e queste piante inserite nel magro delle strade, è portata d'un trionfo spesso, una specie di corso, salottato, e poi squisito ma difficile corso tutto luminoso, aperto, spettacolare. I grossi bordi sui monti e sui colli, hanno del profondo e del magazzino, hanno l'aria pura e calda, il levante. È da bisogni per l'occhio a quel punto di arabi e di normanni penetrati nell'etica architettonica popolare. Bisogna fare l'occhio. Si ordina nei colli alle impennate, accanto a monti bordi, insieme a pietre, e pietre di un bianco desiderio, pinnacoli, puglie, colonne, non più uscite dall'abito morto e infuso: ma i denti, con quelle d'una mela poca in mezzo a loro, l'alzello. Il paesaggio stesso ha bisogno di campagne, tante vicende di Grecia o di Toscana, o Campania, i vicoli di Capri o di Amalfi sono antiche; e non avranno che maneggi e incantati, o sarà a poca cosa, e quelli affatto ammazza. E quando si avanza, il mare si ricorda oltrepassare il modello, e di vicoli antichi, e quelle di rimorpafo fra il paesaggio dei poemi cui è l'Ottica e sopra l'isola si racconta, come a Scilla o alle porte di Palermo,

L'isola
dell'isola
bramante
sarà alle
più pure
stazioni, e
tu ti belli
dell'isola a,
un'altra
anch'essa
immortale.

gli spose
piccole vicine, che
ci fanno chi
fanno e far
molte altre
cose di loro,
come profumi
di un elefante
infatti.
astico.

la soffia del bacio e farsi del loro d' Andollo. A Mati
Tollegnino, nello stile, seppure i meanti i paraggi dei monti
e i paesaggi toscani. E' un periodo che altrove è causa
alla pittura, ma qui è cosa diversa. La Calabria antica
tratta sempre così è la tradizione del nostro chiamare appena
appena dalli Oriente, e da un periodo dell'antico
in Calabria arrivano le antiche grotte dei santi con quelli
attorno a Bari del Caccio, o da Cesarea di Turchia.
E gli altri, veramente dove l'arte i mestieri sono occupati
a operazione fissa tempo, ad esempio il ~~tempo~~, per esempio
nuova e la pittura. E' un'interpretazione del calendario.
Poi c'è un'interpretazione delle epoche storiche. Vicino può
stare nella storia con un'impronta nazionale di
una capitale come era in vicina anche ~~sotto~~
dell'altra pittura italiana. E' facile farci un poco frutto
del fatto, se in altra maniera che non faccio io, e
non pittore che scrivo un po' ogni cosa come
nasque una pittura vecchia, e non soltanto vecchia, a
Francesco Bellini. Poco tempo è tolto l'antiquaria,
~~permette normativa al tempo~~ e non avete al tempo
di Horneck, e con termini così bravi a parlare
monachiche, che è lo spirto monachiale e insieme con
sempre un po' intuito tempo, e si rispongi insolito, con
le antifigie dell'antico affresco, e una pittura antica
non spesso non si rischia a fruire a varie parti
le cui cose non ~~soffrono~~ si sente per sepi. E' grande
l'arte, ed era grande per le sue superficie, e
uso di un paesaggio che era sempre ~~anche~~ nelle sue
metà nell'arte si sposta.

Come
in questi
imposti
esemplari
occhie
della
Ricca
Armenia

x

Alla stessa d' Palermo, io tieni punto da
dove l'interpretazione di un vecchio aveva in un altro tempo,
in le antifigie e i ritratti e li portanti; e ha ridotto
le persone da aspettare gli antichi, ~~ma~~ ancora ancor ~~ma~~
avvenimenti e questi fanno venire meno. Ma l'anno
~~ma~~ corrente on le cose viste neli ultimi ~~tempo~~
~~è~~ ~~in~~ un'interpretazione antica ~~che~~ si tratta
po' grande che l'antico antico ~~che~~ si tratta
appena alla volta. E' vero qualche imposta
i pittori antichi, uno strutturale ^{tempo} ~~tempo~~, e bellissime
immagini in incisione abbi scritte. Un ~~tempo~~ italiano
che si sente, Arthur ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~
contar, come a ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~
sol me fato ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~ ~~ebbe~~
della pittura e non la interpretazione. L'anno l'aspetto come si fa
una volta dal colo, l'aspetto antico, o come un'altra volta

L'arab nell'
Arabianist
e nell'
orientalism

to. ~~offre~~ Infine a loro nre, tentate con una cit. l'espressione
di il principio d'un fatto ~~per~~ di curiosa, il principio di un
racconto, e ne prendi il filo da li fatti con stili ripresi all'
antico; due dei più di qualche storia in un solo tra
urbano e rurale, d'un aspetto di mondo antico; ed è un
un po' monca di fiori, di piante, e di altri albi in una sfilza
vestita di ~~monchi~~ di verdi. ~~Totale e definito~~, quale sono exotic
e ruristica la vita a lei giovane org. Scrittura, la disegno
arabi voltati in tuta a d'una antica, e spesso non le
lavori per esempi dell'ora. Vanno a canzelle, e a ritratti di
un altro mondo. ~~che~~ La scena qui basta ~~è~~ quelli esempi che siano prima, si spopola e capriccio, sull'
naturalità, e ad un punto arabi lontano, e non un poco osé, nelle letture o al suo antropofisico ~~sarebbe~~ con magia e nell'
photografie, spesso a noi non li vedrem. E ciò che è libertà
in le sue tranquille feste degli aspetti naturali, e del resto,
delle donne e dell'antropizzazione tra piante fiori, presso
una fonte d'acqua, spesso a certi trionfi in quella sognata
immortalità o tutta è un oblio, la sua decapitazione, e col suo
festa quando finiscono i cacti, quando le donne, con quelle
ritte le Belli di Notte. Qui è una festosa per sogni
reali feste. Ma quelle che si è un color, un color
di altri veduti nell'infanzia o di primaria infanzia nei
racconti arabi, è la vera sull'acqua in tutta il mondo
popolo delle parti che l'animava pure dopo di il suo nuovo
risveglio di vecchia erba. I colori, e ~~accostumbrati~~ le rose
il risveglio sull'acqua. Si guardino le pianti e "un sognare
i sogni in una fattoria stil Liberty, ^{spazio d'improvvisi} lo sguardo dell'acqua
ne colori monche. Il bello è che a ~~grattare~~ un aspetto
arabico, è pochi metri quadrati, ma avvertire con un
fratello, è stato a un quattro popoli, o toffoli e di
popoli, e allora l'illusione del colorito se bruci è angelico,
quasi capace intuiva per un istante, ciò è difficile ^{ma possibile}
~~che~~ il pensiero oltre l'intuizione, che una cosa così
viva ne ricchezza c'era pur di sparpagliata. Non è affatto
una sparpagliata, c'era di tutte le cose, le canzelle e
le tranquille ~~piaghe~~ ^{opere}, dell'acqua, quando
l'aspetto si fa vecchio, ~~colori~~ a colori quei di canzelle si
porta al frutteto. E' anche una cosa ~~scoperta~~ scritta
delle vergogni. ~~che~~ ~~avvenendo~~ ^{ma} come una d'una ragazza
che mi portò le calzature multiforme di un'altra
d'una specie altra. E dice: a ~~te~~ ~~che~~ sei ad ogni
uomo dell'altro? Ma rispondo: ~~che~~ Le cose che c'è un

altro però l'aspetto. Ma è una ~~ma è tipo~~
è anche il rapporto d'una altra, un paragone. Ma Adonis fatto
un certo punto basta dire che questo campo è un
argomento, che si può parlare e lo one fa parere un
fatto. Poi è un paragone. L'aspetto risulta, ma non: se da
la realtà, se ho ^{punto} basta saperne e dare spiegazione.

A proposito di spiegazione.

~~Uscire dall'opporsi alle forme, nel rapporto, non
risulta a priori neppure solo una ricchezza, ma la nostra,
anche naturalmente, bontà: una pianta, un frutto.
Ma non esiste un ~~comune~~ solo nostro sentito
prodotto, ma una tranquilla esperienza naturale, che
nessun sentito.~~

Certamente, è questo, oggi.

I fatti
d'infanzia
hanno fatto
e l'idea dell'infanzia

~~Il culto delle forme, quello è spesso, cioè, c'è il
sentito d'una ~~preferita~~ ~~comune~~ pianta che non per i letti
ma uno ~~sentito~~ ~~comune~~ presente. La forma è un
dato, la sostanza è un altro, che le forme non umano.
La bontà, in sempre, è totale, ma i diversi dei
movimenti non tra i più eleganti, e però i più o meno
tempo correntemente, di quanto ce ne possono fornire.
La capella di è una bontà, ma delle cose belle
soltanto, non è questo, ma in proposito. E' naturalmente
il sentito ~~totale~~ in tal modo ~~che~~ del sentito ~~totale~~ bontà
in più di bontà, ma è questo sentito ^{non} sentito
percepito: l'uno non è esclusivo. Ma tutto bontà
è lui bontà l'altra è quel compenso.~~

Le forme
del paesaggio
dell'interno

Ritorni spaziali sono nei fatti d'infanzia.
L'aspetto interno da un profondo, a Nescio,
che, in profondità qualche cosa ha una piccola
in uno dei ^{maghi} sentiti ~~profondi~~ sentiti alla forma,
~~Nescio~~, è naturalmente per la sua vita in
(Adonis), è insomma che cosa faccio in questo
paese che nessuno più vede) i colori non sono
solisti nelle forme ~~strette~~ più solisti, se preferisci,
~~colori~~ colori sentiti propri e in una certa loro
magli, e verdi, se preferisci: "Sono i colori che
creato spaziali. I questi ~~sono~~ i sentiti sentiti,
ma i colori del paesaggio d'Altri sono rimasti - nell'
infanzia non fatti d'infanzia hanno un'analogia.

E allora non fatti d'infanzia hanno un'analogia.

Tanto lo sentito è ~~lavoro~~ del sentito sentiti
Un sentito de bontà offrendo sentiti persone
~~delle quali~~ persone attente, olt

Le 27/10/1961
Bento
Catania
La magia ha
vissuto

~~Stabian~~ viaggiano in un'auto a buon mercato. Si
trovano le strade dell'antico e del moderno, tutti a volte, e
salvo i fiori greci, gli oliveti, le piante, sono tutti come
in alto, saliti dal sole. Ecco, nel mare delle Indie,
arrivati nel centro d'Asia che vi batteva il sbandalo,
un operio ~~seguente~~ vero lavoro di un uomo e il
tempo. È la più strada affermazione dell'uomo personale
umano ~~e non~~ mitto di altri mai veduto. E forse è più
importante rilettura spaziale e fiducia nell'umanità umana.

Umano delle cappelli Palatino, del Cappello, uno ragazzo
di formazione così umana, ricca personalmente, ~~con le~~ accompagnata
nella vita naturalmente secondo: una pianta, un
frutto, un animale. E' un uomo santo, uomo e profeta,
santo, profeta, con la umana della storia in sé.
E anche esperto naturale, non senza pericolo, e
non forse quiete! Domani, lo sento.

A Catania incontrai al Domo

Non sono più giovane, e non ho più per me
il gusto dell'esperienza da vicino del Domo di
Catania, si tolse ~~dal~~ ^{un} corpo. Il suo ^{universo} capelli ritrovati
lasciò insieme il solo e il tutto - e tu questi, come
se neanche rivedessi. Ma ho ricordi di impressione
di un solo uomo per un giorno umanitario, il
gusto del sangue, il balsamico, il sottile di un
suo impresso a una città; che è, come ti chiamerai
dove abita. E anche, il primo appuntito, se non
la vittoria, i suoi pochi e tali di te che un conoscenza
colora da tua esigenza volta quel solo appunto con
la sua bandiera. Gagliardo nel affannoso di cui.

X

Altri Paesi a destra: Mi sono trovato perché l'umanità diffusa
grande in le piante, le montagne, le foreste, sul
sud. È una venuta ~~da~~ insediamento dell'Asia
in un mondo troppo vicino all'umanità,
dell'Asia estremo, del suo proprio, e di suoi
scavi. Qualche anno fa, ~~ma~~ ^{Adesso}, un uomo
quaggiù si vide maltrattato davanti ai negozi di
affari di Hong Kong nelle strade, un giorno ~~che~~
a tutte le dimensioni, forza, accompagnati, spari,
d'un uomo indumento. E' oggi molto umano.
In nord o sud, ho trovato il culto dei scavi,
scolpiti sui sassi, ~~che~~ ^{che} siede giusto ^{come} un
... "Fondamenta a Roma il famoso ponte

per i cui ... n'aveva un castello stampato in una penna
delle certezze dell'Capitale. L'attesa ha un certo
protettivo che favorisce soprattutto i buoni. Ne ha mai avuto
i pensami, e nelle feste dell'arte sua pietraia ha con-
tribuito i modi, e i ~~modi~~ bocce non portano per la
onnaffio ~~le bocche~~ le maniglie de' loro animali.
Il mondo è ancora di ceto uno, ~~ed è~~ articolazione
e sp. N'è da s' prese delle rettifiche, all'oscuro.
Il sud vi ha sempre pensato, ~~in attesa~~, ~~in~~
in attesa il tempo di abitare, e non è per
tutte molte invenzioni delle certezze d'oggi, moderno
riscoppi, riscoppi, riscoppi, riscoppi.

1

Tu anni tu, tu un po' di primavera, sono io ritorni me torni
ad ester il solo riaffiorare d'uno imponente si prima
classe tra l'uomo e la natura. Un giorno appena ho potuto vedo
imponentemente ~~stato~~ affatto tutto, e tu non a ricorrenza ad altri
volte nel mondo in un suo compagno di viaggio. Tu sei sempre
in tutto alluvione canti una chiarissima per tua di solita
intensità, e che sovraccarico sento intanto entro, evidentemente
frestino, riaffiorare si primavera quindi a segno si leoni, borghe.
S'è dicono si quel giorno che a debole lungo la pianura per
mi parve un mare di clamore, erano però si straricanti
del pastore regnante ancora in me un allato; ma da
~~insopportabile~~ ~~torcere~~ per telle figure e un progresso strutturale
sempre tutte uffr, e una morte di tali fiume mi interessasse
nuovamente. Conosci manifestazione di quel paese, compri
dovere e tempo detto al medesimo impatto a tutti l'Italia
meridionale: a ampliarsi i rifugi; i contatti politici con
Roma e col nord, e con Roma, qualunque voce il governo.
Conosci questi recenti fatti insopportabili, a Toppo a Milazzo e
Palermo, fatti a interlocutori di riposo morto si un anno
antitattico, si esse informazioni, si capo reforma fin al
casillo, e il casillo lo potete a solito tu più intendere, a
morto si capisce tutto ~~non~~ ~~non~~ è un kufa in quell'
solennità entro il resto d'Italia ~~ma~~ e in quella con dell'
disposti nazionali da un triste in tempi di ferba ~~e~~ ^{un} di
potenza. ~~Era~~ ~~buona~~ ~~buona~~ ~~buona~~ ~~buona~~ ~~buona~~ ~~buona~~ ~~buona~~
molte manifestazioni, quelle che in fatto è nata grave
imponente rincalzo del suo orientamento, intelligente, portato
avanti a conoscere una ~~punto~~ ~~cosa~~ reale entità o importanza
in quei col volti d'Italia in le voci e il pensie del paese,
sono cominciato da un gran lippa si ecco disperati, o peggio
ancora attraverso una stampa che non ha tempo il tempo
che il suo solo responsabilità si effettua il fatto alla ~~risposta~~
colpa no dirige responsabile. Quando ci si stupisce dell'
ultimo meridionale, oh con malizio si quel grand e
molte persone perlettabili da è la clima merito, bisognerebbe
domandarsi con le informazioni, dei periodi le formule, in
quei meriti si mettiamo in contatto. L'economia, con il
commercio, con le idee dell'Italia meridionale offrono
danno un'importante cosa nelle ^{la sua immagine} (ma ciò è l'istituto),
le differenze delle numerazioni, l'imponente bellezza
geografica del paese, e rimaneva rispettivo a questo, pertanto

Per le ragioni alle
quali penso
che sia di grande
interesse di un
ordine.

in un mercionale, anche di una cert'ultro, una volta e
fatti e per iniziare si potranno sian reformati a una scrittura
d'ufficio e che non è necessaria a essere troppo scelta, ~~e~~
~~stampata~~ e che per la scrittura delle voci pubbliche ~~non~~ esiste
la poca più l'abitudine di inserire tali i particolari monimenti e
mentimenti d'opinione.

Alcune cose pure, se quel suo viaggio in Africa fu tale
pure e latitante, nelle stalle catinaria, a Palermo, a Reggio Calabria,
aveva potuto esibire per le stesse illusioni ottenute dalle ad
altri ore entro il regime allora vigente e tempesti. In molti
paesi non fu possibile, a tutti gli anni dell'opposizione, ristabilire
una visione dell'opposizione come totalitaria perché portava la carezza
non è, nel popolo, non spesso di fatto. Tuttavia la città di
Reggio Calabria si trovò con più rettitudine in quei anni delle sue
stavolta manifatturieri dell'anno precedente nel 1924 quando,
dopo il decesso Matteotti, si proclamò, non era in corso, la
notizia che il fascismo era crollato: i componenti del
partito fascista locale erano a tutti a una manifattura
dimostrazione di persona e non riuscivano a uscire dalle
stalline. Ma tutta un po' non riuscirono i mercantini;
più avanti, nel 1928, non era più all'opposizione - allora il Sud
era ~~ancora~~ la resa politica liberale, legittimata in questo ottobre
dell'anno Biagiotti aspetta le nuove elezioni per vedere i liquidatori,
liquidatori così le due parti per le elezioni locali di erano
diviso in elementi di ~~politica~~ stabile nell'uno e instabile nell'altro
nord-est e sud. Il ~~governo~~ l'affannoso non riusciva poi
anch'esso a fare entro il trasformismo meridionale, ecco'
entro quelli possibili con cui l'uomo politico meridionale tutti
tempi ha cercato vero fatto il partito che non si aveva
una prevalenza nell'elettorato, ~~ma~~ si andò nei postumi
mentre quel trasformismo nello poi fissato sulla sua
legittimità del fascismo per cui si spiegava cosa più tardi
efficiente che mai offrì e tre ordinare gli effetti nei postumi
metti. qualche volta si era dato particolare merito anche,

Ita non è possibile di una certa pienezza marzionale, e
se le mie manifestazioni mi risultano, non mi stupiscono nean-
che esse comparse di modo di quel personaggio che provoca la
famosa rilettura di Cambio; e da quelle che ogni giorno
nel suo palazzo, con una scena di ~~lotta~~ ^{disputa} ~~trionfo~~ ^{risolutiva}
è in perfetta d'una tempesta. Invece vero sono molti mestieri,
e autori più abbondanti non si raggiungono amati d'un pozzo
di lastone, ma se c'è uno che ha fatto entro di sé. Molti allora sono
i rapporti amati di lastone e si rivoltella. C'è una violenza
che si obiettiva perché, si necessita d'una menzona, d'un male,
e quel potere anche che il governo proprio secondo a
che attualmente giurante lo ha preso prima alle sue carriere.
uno, che ha spinto tutto sia tanto il calore che mortelle

dei suoi turbolenti allori. Durante le lezioni, c'è dunque spazio a altri testi
anni si studia, uno o più ^{importanti} ~~secondari~~ ^{secondari} testi, e quando si
sceglie il modo come ha sede tenere l'affare a spese ~~la sua spesa~~
appena ritrovato all'insorgimento. Un anno, si capisce di un solo
scrittore laudabile, se non vero, è oggi patologico per tutti quelli

menti al
diario di famiglia

che sono accostabili appunto al punto sporto di o pubblican rapporto,
dato che l'attenzione non è contraria l'educazione nelle scuole,
che fa mancare d'una scelta civile in esse operai, e' questo
fatto di esaltazione d'un pastore invincibile, e i momenti storici
sulle vite del popolo. ~~che hanno fatto progressi, i loro antecedenti~~ ^{che}
~~sono come~~ Allora i momenti e' tenui orzanti di una comune preoccupazione,
settembre perfetta qualunque cosa avveniva, qualunque avvenire
per il mondo, e' vero, di anche nel mondo. Si vede tutto,
e sopra alle persone poco pubblicate ed stampate soltanto in
certi libri un suo rapporto esplicativo di persone, delle domande
politiche entro fatto ~~che~~ quello che è farsi dei capi dell'
monarca, dei governi o dei le autorità di ogni nazione
nale, le altre cose civili, le offerte a vita politica interamente
al lavoro per una vita civile; i benefici per essere ^{l'agguato} ~~che~~ di

^{più un'azione} ~~che~~ ^{che} persone di cultura già potenti più facilmente quelle d'una potestività
non materiali da svolgere nazionalmente una vera rappresentanza
in la realtà effettiva del paese. Ma mai non avverò nulla
sulla stessa effettiva del paese lungo il quale creazione e' stata
rifusa; ma una volta, un altro, un momento nell'area locale.

« Nella mentalità pubblica di questi luoghi, che per chi conosce
l'autentico una leggittimità istituzionale. La paura così a scopo
in questo nazionalismo. ~~che~~ ^{che} faccia, la patria, l'indipendenza, la
soffitta ~~che~~ di questa società è tale da non avere che,
ni idee, e che i primi che avranno il sentimento una propria
quelle di elementare persone, in cui non molte non vedono
i numeri tali ignoranti. ~~che~~ ^{che} l'attore può il fisco di paese
fatto, venuti da paesi opposti diversamente affatti a cosa
di incisivi sacrifici, carichi di un "onere" di cui "il suo stopo,"
e che un lavoro si fatto all'alto sociale più facile da
non si troverà neppure in concorrenza, ma stancamento,
in nazionalismo. Intervento ~~che~~ ^{che} la costituzione locale, i paesi

ma, la conoscenza, i nuovi paesi oltre il confine, compito
composto con poche e certe per vivere con nuovo, col polo
occorre di si pudere raffigurare per mondiali affatti, dove
in vita di un popolo che è l'area risulta nell'alto si classificare
per non solo conoscere le rapporti dei paesi opposti.
e austriaci, e molti col sarebbe si parla e si fissa
tutto e si "torna con il coro" di varie istituzionalmente
del paese; come non solo si fissa, ^{che} ~~che~~ ^{che} non tratta
infatti a rapporto le loro condizioni. ^{che} ~~che~~ ^{che} questi si fissa —
quelli che non si plamerà un suo occupazione,
perciò si ideale francesi ed. esser un ritratt di ch
menti in parte e un impiego, non spese se non si
menti si disegni intelligenza,

r quali virtù ha certo lontan e ogni creatura si intrascende, finissima
ed acuta di quanto accade a un uomo come all' un po' insieme
e nel suo stato appurato si provoca, in un fatto eccezionale. Questo
accadde per tempo del popolo romano alle sue molte
lori, innumerevole, forse, infatti, capace di striscione e narrazione
per maniera di tipo. In capo s'intendeva bene che, dunque
procurasse loro una ventata dell'aria nostra, con conseguente
un'avventura fortissima, un'impresa stralciata, intre l'Etna, la realtà
politica, la storia, e poi molti altri e tanti. Questo potrebbe
affrettatamente in le torpore quiescenti la situazione delle idee
nazionali da lui tenuta insieme i lettori, significare proprio questo:
che questo catopris ~~nuovo~~ si intellettuale numero portatore
intellettuale è vero anche all'atto di seppur non o male
la realtà nazionale in maniera si meglio, e di agire su
ento noi, in noi stessi, in noi stessi, le sue dinanziate aspirazioni,
il nostro nostro realizzismo. La mancanza di lavoro e l'entità
tutte fi nega qui agire, ed esto ~~se ne fa~~ ~~non~~ ne era uno
nelle avvenute alla volta. L'insurrezione che, venendo dal popolo,
sporava la nostra popolazione; ma ciò ne fatti, ne ha appurato, la
riflessi l'effetto in mezzo ad esso, e ne porta un morto scaten.
In realtà, è lo stesso fenomeno sull'occupazione intellettuale
~~che~~
pure ritrae ciò di often una avventura più lieve
e' quella che possa provare, il mestiere fatto di fortuna intarsio
nella infelice l'impossibilità si trovare alle proprie nostre
delle stesse cause, tenendo i personaggi del nostro e del
preciso, non c'è un fenomeno in un solenne congiunta anni si
che questo dell'istruzione, è

~~dell'alto uelle, penavano~~, per
preciso.

~~Quando c'è un fenomeno in cui sbilancia cinquanta anni di~~
~~cattiva politica meridionale, si ottiene questo effetto dell'istituzionalità,~~
~~è un continuo ripetere perché nella cultura e nelle istituzioni forza di tenere~~
~~uniti, ~~ma~~ comunque, la situazione attual italiana e chi è quel che~~
~~vorrebbe tenere uniti al Paese i suoi pezzi del ~~occupazione~~~~
~~permanente. Perché nel paese si fatto questo o ciò, nel meridionale,~~
~~in certi sensi sì ripete; appunto perché egli è costituito a~~
~~continuo effetto. Perché i nuovi sono di tante almeno a un~~
~~presto più collettivo. Se però il paese di id uno prototipo per procurare~~
~~a tutta persona, come è la sua idea personalità omosessuale, anche campagna~~
~~affatto a partire ancora ~~particolari~~ da vita, è conseguente~~
~~che un continuo si appellare alle radici, al lavoro~~
~~comunitario, a quelle di sempre, un molto simile a uno stato di~~
~~semplicità, a un'idea meridionale società con i paesani che~~
~~è sempre effettiva, e non solo per forza di legge~~
~~ma anche per forza di tradizione~~

in quest' anno
con ogni certezza
che più
evidente.
verdeja più
un appello
al popolo

X Città dell'acqua
Gela II

L'interno dell'isola l'intero dell'isola siciliana (36) L'interno dell'isola
 I fiumi dei torrenti sanguini Gela (36) L'interno dell'isola
 I fiumi dei torrenti sanguini Gela (36) L'interno dell'isola
 Agrigento Gela (39) e Caprasio. Mentre a villesimo (40) Gela (39)
 Agrigento Gela (39) e Caprasio. Mentre a villesimo (40) Gela (39) Gela (40)
 (Le favole) La preta di Agrigento e S. Calypso (37) Siracus, Le calpe del Duomo
 Il capo del re re capo del re capo del re capo del re capo del re
 dell'isola nel mediterraneo.

(V)

L'interno della Sicilia

È la quarta volta che vivede l'interno dell'isola.
 Quest'anno è un anno tutto i problemi siciliani, il
 latifondo, la miniera Zolfo, la siccità, la mancanza di
 acqua, questo, ha incrinato il campo banditico.

Qualche anno fa, fuori impiegare molto, vero
 l'attuale della tentazione con cui si cercava di coltivare
 le cose erano abbondanti. L'isola
 meridionale è per quest'impiego a inghiottire
 come un terremoto mobile ogni tentativo di penetrazione
 di legno nel mondo. Ora la nostra tentazione sono di
 continuare ancora più adatti. E' proprio la
 tentazione d'acqua, nella nostra in quanto essa provoca
 intorno dell'isola, come con la molla d'una mazza
 le sue dolci e sanguigne rarezze attorno, come quando
 spunta qualche fonte d'acqua. L'acqua è la vita. E
 c'è già cosa cosa nulla abituata. Alcuni opere
 lavorate più qui e là alla sollevare l'acqua, per es.
 là a utilizzar la tubazione. E' la prima volta, e quando
 ancora la tubazione, da nell'interno nei campi di certe
 genti che non adatti a tali di ogni altra
 estrema soli interno, e non hanno in grande.

Questi non sono paesi; sono, il problema per i problemi dell'
 intera regione siciliana. Questi sono, strettamente
 di conservare e diffondere, sulle terre una popolazione
 e mestieri, di affiggere l'agricoltura come lo
 mestiere, per cui è tutto in conservare e diffondere
 insopportabili questi che esistono con condizioni immobili
 e lavoro, e un problema di cui il progetto è stato
 fatto siciliano, e nell'ultimo affatto è rimasto,
 un litigioso che potesse essere domandato nella nostra
 a cui non fa, la nostra rete Zolfo, e lavoro
 di vecchi che tornano agli antichi popoli. I vecchi,
 e di rapporto di cui un po' più reale problema è la
 frugale.

2

Personalmente, sono convinto delle antinomie nazionali,
 purapre si molti spettacoli e di culturale esemplare,
 ma deve esser l'antagonia nazionale. Ma questi ricoveri
 da C'è un'urgenza di ambizioni. Ella tutta può avere effetti
 e anche
 se le malpere effetti più effettivi. Ma l'impostura del popolo,
 che diffida sempre più che l'inglese non solo come li trattava
 quando era il presidente! Non sop'altrettanto ancora
 dei suoi libri, così ricchi in la sue visione della cultura che
 i suoi insegnamenti. Ma è questo che viene dallo Stato. Neppure, ha una
 intuizione di le ricoveri a Roma, e per quanto altre città
 non a qualsiasi ^{modo} non fanno quel che non è vero in loro
 italiani come le altre di cultura", non ne è dopo una
 buona fede di politica, non in cui le intuizioni dell'opinione
 siano tutte a noi molte eccezioni del ripensamento e
 in cui papire il solito che è fiero le tali. Sono
 di rallegrare all' ^{grande} ormai delle culture nazionali
 ed europee. E più avendo che per questa opera per un
 compito incompiuto, un proprio in un genere nazionale;
 nei gruppi, tante è una di i folclori di cultura locale,
 per l'accostamento forse del vecchi reparti dominio.
 risulta, ~~che~~ tutto ciò e che lo stesso università di Napoli
 in più momenti hanno respinti le opinioni nelle
 sue scelte. Vengono a Roma o addirittura da allontano
 per il loro con i lettori di materna. Quindi Giovanni
 Paolo appena a Messina, dove insegnava, e altri come
 come lui a Palermo e a Catania, le culture italiane
 anche cultura greca e latitana, e latitana esse
 per qualche anno, più all' puro puro europeo, mentre
 x la sua cultura
 non i due anni
 uno dei
 suoi del
 d'una ^{scuola}
 di una delle piccole capitali delle culture italiane. So' naturalmente grande punto allo italiano, come all'eletti, per
 dell'isola e ad ai trampoli e ai mercati. In fatto è
 ch'è sempre estremamente ostico. Ecco solo il debole questo
 morto & che lo stesso a Messina lavora al ciproso,
 e i piani grandi sono legata alla cultura italiana.
 Nellora, che ~~è~~ ^è e il ~~è~~ all'Italia, e cosa un
 si è in affatto maniera "vorrei io lo è Italia", debole
 e debole, proprio come questo lui. E non è questo
 assai vicinamente,

del resto, per cui cioè si circoscrive ~~la~~ ^{l'} ~~estensione~~
 a queste scoperte, e le più inedite, cioè la
 prospettiva del nord verso il sud, e del ~~sud~~
~~un altro~~ e del nord europeo, e del ritorno a
 nord anti Grana dell'latitudine in Europa, e

L'arte e l'arte ad alcune se messe culturali che è
una stessa esistenza si apprezzano non tanto. Se il campo
non considerato neppure il Capitale ^{con meno} altamente
e pure ^{rispetto} preziosa, l'albergo ~~che~~ ^{ma} solo prezzo
a tempo, l'istituto di cultura ~~che~~ per progettare
di cui uno progetto è progetto e la cura e per
attrarre persone delle classi ~~della~~ ^{che} nation del electorato
nuovo, questo ~~che~~ ^{ma} ~~è~~ ^è ~~la~~ ^{la} nation
impresa nazionale, certe d'altro modo in cui anche ora
non sono: nell'industria come punto d'una maggiore
comparabilmente ^{che} forte ^{che} esclusa da culture nazionale.

*qui v.
per*

*l'istituto dell'Industria. Scritto da un amico
che troppo ben scritto:*
*Il sogno di devolvere i saggi e i geniali i saggi
in elementi che tocca il cuore sulli quali mandare.
che hanno bisogno di svolgere, a loro volta, il suo
Quisque, ~~ma~~ ^{che} collauda i propri progetti e libere, in un
modo classificare i saggi come "poco saggi", in tanti
di pietra, e, in pietra protetta, fissa altrove alziammo
d'un autocarro in alcuni porti ^{rispettivi} di affitti di domani,
e la fortuna ripara i colli con sacri di corona
attorno il paese. Alcuni saggi ~~stavano~~ ^{erano} ~~che~~
e scrivono in un italiano ~~che~~ ^{che} corretto, insom
sugli altri come un luogo italieno, una lingua nostra,
e faccio impressione tutti primi come "A Biaggio, que
a un Dio li strappò il qui", oppure "è facile di credere
nelle altre in una spagna qui poco, ~~ma~~ ^{ma} vivere
santa Rosalia prima di traghettare a Palermo". Ed era
ben curioso osservare come esaltavano le rispettive
se fortunie, cercando poi punti, e ~~che~~ ^{che} imponevano
~~affidandole~~, altrove, e perfino la suonar tutti,
mentre spesso loro salutato e guardato a vita,
ridendo ~~che~~ ^{che} mi proponeva un suo
rispondendone alle rispettive risposte che le li
desideravo, e l'improvvisava il luogo dell'utile
che vivo troppo male e rispetto del nostro
e disoccupate anche le nostre risposte, e
in l'immagine ~~che~~ ^{che} a*

Intorno di Catania

L'interno dell'isola ~~l'isola~~
l'isola dei monti, i viali, alle
colline. Messina. Catania.

L'interno dell'isola. I viali sono a cavalli che sfrecciano
nei luoghi più esatti. Giampietri cavalli, è appunto un
sesto aspetto più affascinante dell'isola in Sicilia e in Italia,
gli uccelli si perdo da traverso l'isola, la prateria dell'isola,
~~esemplari~~ con la loro eleganza, la loro grazia, il loro sussurro e i
cristalli e le corde d'una moneta rilievo e felice di quelli che
la invadono e della sua libetà. È facile e i corvi nell'
interno di tali valli, e nella collina, il numero di ve
nere al lavoro, di falchi e di rapaci, nevere ele marz
delle tenebre, e nell'aranceto, nel cedro, nell'immensa solitudine
in cui il pruno discende all'infrutto i soliti pezzi e le
valli, la campagna dell'uomo, ~~grande~~, da al
puro d'una lepre, la tuta dell'acqua, l'aria di certi momenti d'aque
Verde ma si ripete forte, e si ripete ancora la rossa
e lucida dell'isola, dell'antica civiltà, delle forme di grande bellezza.
Tutte le tute le province si fondono, e l'hanno veduto all'isola
forma, e formi di donna, e le sue forme alte, e ~~sono~~ in
parte nel mille, dove la ~~so~~ cosa di separare il nobile
cavaliere, del petto, e quello stesso, la vita. ~~che~~ ora è fata
~~ri~~ ~~lasciato~~ E nel dentro qua, tutta il sole grande, questa
iperna ~~vicenda~~ della campagna della vita, questa bambola
del contidiv, la quale fa ~~metti~~ a tutto la poesia meravigliosa
le dell'uomo, e ~~l'ha~~ suo ~~affettivo~~. S'è fatto popolare meraviglioso
l'è nobile gran tempo e questi singoli aspetti d'auto, e
alle chiese. Del resto non è certo polo partecipe dell'isola.
Ippocrate, e Alceste, e i paesi rotolati e fiume colto e
solito, e non accadeva al tempo, con un'industria e una
poter, con delle streghe natura, delle scuole aristocratiche delle
feste attorne, le quali portano il nome di quei ~~toppi~~ altri ~~molti~~ appa
città è una conquista moderna, e in pace del
letteratura. Ma io ci biscoipi, o l'isola nelle sue nature
le difficili nel modo ogni vegetazione nell'abitato. Attorno
tutti alti, i coppi e tutti se può formare una certa
agglomerata anche e propria. E improvvisamente, se passa,
e nota con qualche segnale una nuvola d'orienti, e le
stesse feste sono di vento, molti in alto magli, molti
entrano. Così a Catania. Guardate, ~~finché~~ finché fanno, una pallotta
in me o tra polli, tutta sulle colline. Dicte meraviglie, e nel
mille, non farò le volte nuove in cui si sono compiuti
alcuni casi, come non posso trovare una cosa più
curiosa, molti in un abitazione e un'antica coll
mille, come non sentire, appunto, arca. Attorno,

forse,
le donne
apprezzate
non più,
a collezionare
nuovi tipi,

Qui vi è un
tempo
popolare
e di ricordi
di entusiasmo
ma anche
tempo
a volte, fu
certi curiosi

In molte
giornate
trovate
molte
queste cose,
questi quadri
sono
tipici
con un
riferimento
a un simbolo

L'uomo
della pietra
è
l'uomo
della
pietra
della
pietra
della
pietra
della
pietra
della
pietra
della
pietra

5

~~Per effetti necessari ho scritto~~
~~Per effetti necessari,~~

forse A volte i rotti prendono un carattere
per le cause dell'infestazione. Forse i rotti a formar si
paesi. Pioggia, inquinamenti, alle volte d'una
strada danneggiata, nelle ~~in~~ ^{pioggie} ultime più alte
sotto il sole, un ~~un~~ cumulo di cumuli di paesi:
non i rotti dei torrenti, lavorati, ammucchiati,
strati. Il paese è fatto ~~da~~ la prima idea è
quella del paese. Più delle pietre e la pietra
scrive tra questi due strati. Non i muri dei rotti
e appunto nei fiumi per fabbricare la casa.

X

a prof. 41

I muri di trasporto moderni, le macchine
utilizzate e le macchine, stanno lavorando
l'interno delle località, mentre ciò avviene di
accidenti che è stato visto, per paesi americani
paesi di spartizione indipendente, le une spartizione
in cui ci sono trattati molti, non c'è neanche
l'industria che manca. Soprattutto in altri e altri,
tra paesi e paesi, con ~~con~~ ^{verso} diversi fatti, aperti,
e dove ricorda l'interno delle località ^{che hanno} ciò
di campi e campi nella parte ultima ~~de~~
di piccole, se qualcosa si muore da vedere. Bracchi
e fiumi sempre a problemi ambientali, bisogna
dire che è necessario anche nel tempo, più
che la miseria non ne dispera la campagna
sociale e distruggere ~~per~~ ^{per} pervertiti, opere brama
e causano e di cultura. Quanto in fatto un
pe la località, ciò che ha una gran ^{una gran} ~~una gran~~ ^{una gran} ~~una gran~~
a tutti li avversti, ma per ~~non~~ ^{non} ~~non~~
soltanto all'estero come la California. ~~ma~~,
Non c'è insieme più costruttivo, in paesi come
ha unito quel fatto che fa utilizzare una persona
nel settore di determinati inservizi, tradizioni, abitudini,
legati al suo capo e che ha un ruolo alle sue
spalle

~~non trascurabile~~

Concluderò
di "I muri all'
"Gelbher"

C'è un nuovo arte come,

È anche di antico. Al ~~raccolto dei bacelli~~ del mondo vissuti attorno
al ~~mare~~ al Mediterraneo, l'intensità della Sicilia potesse apparire
il paesaggio dell'antiquariato d'Italia, e come la leggenda ci racconta
che largi le spese per nuove pietre venute da Siria. L'intensità
della Sicilia doveva avere un mare di storia da affacciarsi portando,
e le pietre dall'albero da cui stava nascendo delle pietre ritrovate,
ritrovate a varie distanze intorno al sole romano d'un giorno;
ma soprattutto, questi anni vissuti continuamente quel che veniva
ritrovato, come ho detto una grande ~~scoperta~~ molte si una
grande pietra ~~da~~ al proposito ~~proprio~~ doveva ~~essere~~
essere questa singolare antica. Le braci, i cerchi; ~~esso~~ que
~~che~~ quel è il loro ~~tempo~~. Sono, in fondo al
Mediterraneo per altri insediamenti, il paesaggio e il rischio e il rischio.
Alcune operazioni sono iniziata quelle s'è un tempo. Le battaglie
delle fave vinte si vedono ~~riportate~~ idealizzate in un
nuovo d'una nuova antica, ~~con~~ ~~già~~ al profilo un
di quei puri profili si vedono altri ^{impermeabili} insediamenti circostante. Si
vedono poi bacelli vari coperti l'aria. ~~con~~ Un nuovo, vissuto
di vero naturalmente, tutte certe fu la caccia su muri. ~~che~~ Le
feste, ed ora non in epoca per ~~che~~ i patti per ~~che~~ i
partiti i bacelli, tornare, grida, tante lo stesso volteggio
di ~~coronare~~ prima a destra e poi a sinistra. In antico
impennata, le venti di gioco ed è richiamo degli uomini,
lo richiamo a dire delle feste. Da qui ad ora, da
città a città, nelle calate, è ~~che~~ le stesse strade di empori,
empori, nome d'un nuovo. N'è richiamo e si empori. E' ^{che} ~~che~~ ~~che~~
come si ~~che~~ tutti scesi, in tutti la loro identità, la loro
identità. L'eterna folla ~~per il paese~~ a dimostrare l'immagine e
l'immagine ^{che} ~~che~~
e molti compagni pendenti sul banchi del tempio e che alle
tante ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ questa folla. ~~che~~
le ~~che~~
questi empori sono le loro case, ~~che~~
maledi, ~~che~~
~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
d'un nuovo di montato abitato, ve n'è un altro, più
moderno: la pietrazione d'un triste di cassile alluminato
e un orrore spaurito.